

L'Arabia Saudita si attesta sul 10%, altri paesi chiedono il 15%

# I paesi esportatori di petrolio divisi sull'entità dell'aumento dei prezzi

**Il ministro Yamani ha marcato, abbandonando la conferenza, la particolare posizione di forza del suo paese sul mercato mondiale — Sono emerse le profonde differenze economiche e sociali fra i paesi aderenti all'OPEC**

Quasi tutti i ministri del petrolio riuniti a Doha per il vertice dell'OPEC hanno rilasciato dichiarazioni da cui risulta che la maggioranza dei paesi produttori è favorevole ad un aumento; mentre per il consenso della Arabia Saudita, che pur essendo il maggiore produttore di greggio del mondo, ma dispone di riserve estremamente abbondanti, letteralmente inondare il mercato e condizionare comunque il livello dei prezzi. A Doha, i vari paesi sono divisi nel disaccordo tra i membri dell'OPEC si erano aggiuntati l'improvvisa partenza dal Qatar del ministro saudita del petrolio Yamani, che ha abbandonato al termine della riunione mattutina la conferenza per consulti con i colleghi. I lavori sono proseguiti nel pomeriggio senza Yamani, ma non è stata ancora comunicata alcuna decisione ufficiale sull'eventuale aumento e sulla sua entità. L'Arabia Saudita sosterebbe un incremento del 10%, contro il 15% di altri governi. Il ventaglio delle posizioni è però vasto.

L'Arabia Saudita aveva chiesto un congelamento del prezzo per altri sei mesi, per non turbare la ripresa, rivelatosi molto più fragili del previsto. I paesi occidentali, l'Iraq, soprattutto, insistono su un aumento superiore al 20 per cento; l'Iran — a quanto dichiarato pubblicamente da funzionari dello Scia — si sarebbe attestato sulla linea del 15 per cento, mentre i confederati arabi, i più vicini per posizione all'Arabia Saudita, avrebbero sposato un eventuale compromesso attorno al 10 per cento; sarebbe stata avanzata

anche l'ipotesi di uno scaglionamento semestrale dei prezzi e — se si calcola anche quanto viene importato direttamente — per oltre il 17 per cento del loro consumo. E a chi si deve aggiungere di fatto che, con l'avvertire che qualcuno si riferiva il «progetto indipendenza» di Nixon, gli Stati Uniti oggi importano 42 barili di petrolio ogni 100 che ne consumano, mentre tre anni fa ne importavano solo 32, e il record nell'ultimo decennio si è accennato una mutua dipendenza fra gli USA e l'Arabia Saudita sul piano commerciale e finanziario.

In dubbiamente, gli Stati Uniti sono il paese che maggiormente si è avvantaggiato, dal '73 in avanti, degli aumenti dei prezzi petroliferi, sia perché è stato in parte disposto di produzione propria, sia perché hanno ampiamente trovato modo di utilizzare nelle banche americane una parte rilevante dei risparmi, mantenuti dai paesi produttori: gli aumenti del petrolio hanno inoltre rappresentato una carta importante per addossare ad alcuni altri paesi industrializzati una parte delle contraddizioni del proprio sviluppo e riconquistare, rispetto alle più recenti tendenze di rivalità manifestatesi all'inizio degli anni '70, l'egemonia sugli altri paesi capitalistici. Il nuovo aumento del petrolio avrà ancora certamente effetti differenti, colpendo molto più alcuni paesi industrializzati e le economie più deboli del Terzo Mondo.

Nella serata Yamani è tornato nel Qatar.

**Bonn: pagato per un rapito riscatto di 7 miliardi**

MONACO, 16  
Richard Oetker, erede di una delle più antiche famiglie di imprenditori della Germania occidentale, è stato rapito e la sua famiglia ha accettato di pagare un riscatto di sette miliardi di lire, se si ritiene sia il più ingente mai pagato nella repubblica federale.

Oetker, che ha 25 anni, è stato rapito ieri sera nel sobborgo di Weihenstephan, dove partecipava ad una riunione studentesca.



TRENTO — Carlo Schweizer, il manovratore a terra della funivia, stringe la mano ad Alessandra Piovesana

## Il processo per il delitto Mantakas

# Le zuffe al tribunale trattennero Loiacono

**L'interrogatorio di un missino e la testimonianza di un alto ufficiale confermerebbero che il giovane era lontano dal luogo della sparatoria**

La seconda udienza del processo contro Fabrizio Panzeri e Alvaro Loiacono, accusati di avere ucciso in carcere un giovane, è stata dedicata all'interrogatorio di Luigi D'Addio, ex missino rinviato anche lui a giudizio, ma per e percosse e oltraggio nei confronti di Alvaro Loiacono. L'episodio di cui si è reso responsabile D'Addio avvenne nella mattina del 28 febbraio 1975. Gruppi di giovani di opposte fazioni si ritrovavano quella mattina nel presso della città giudiziaria per entrare nell'aula della Corte d'Assise. Assiso davanti alla cattedra del processore per il giro di Primavalle, il clima era incandescente. D'Addio, secondo quel che egli ha detto, riuscì ad evitare per due volte di essere picchiato da Alvaro Loiacono, fratello di un altro di quelli: quando lo rivide, dentro, presso l'aula, nel tentativo di farlo identificare da un carabiniere per sporgere contro di lui denuncia, fu colpito da un pugno che gli ruppe una len-

te dei suoi occhiali. Di fatto, durante la collutazione accorse il tenente colonnello del CC, Antoni Varisco, che dopo aver perquisito i due concorrenti, si curvò non ci fossero altri presenti e «Vogliate assistere al processo», — gli rispose Loiacono, che solo a quel punto fu fatto accompagnare fuori della città giudiziaria.

In conclusione, dalle deposizioni di D'Addio e di Loiacono si è appreso che Loiacono non aveva con sé alcuna arma, non partecipò agli scontri, che si verificarono per tutta la mattina tra le opposte fazioni nelle vicinanze della città giudiziaria, che non aveva alcuna intenzione di intercedere ai concorrenti, ma voleva ostinatamente assistere al processo e che doveva abbandonare, recalcitrante la città giudiziaria non prima delle 13, e senza avere a disposizione un'auto (la sua auto era circa una settimana prima del meccanico per le riparazioni).

Il processo riprenderà martedì prossimo.

f.s.

## Si tratta del Consiglio per i laici e della Commissione Justitia et Pax

# Potenziati da Paolo VI due organismi vaticani

Sono stati illustrati ieri ai giornalisti due documenti potenziati in base ai quali vengono ristrutturati il Consiglio per i laici e la Pontificia Commissione Justitia et Pax, i quali vengono elevati a dicasteri pontifici nel secondo periodo di governo. Con questa decisione Paolo VI ha voluto raggiungere due scopi: stimolare i laici ad una «più dinamica partecipazione nella vita della Chiesa», stabilire «un più efficace controllo della società civile e della storia e con i problemi contemporanei».

Va ricordato che, nel passato anche recente, non erano mai mancati attacchi, da parte della destra curiale e delle forze politiche, ai due organismi. Sono stati, infatti, i sacerdoti di Le Febvre, al Consiglio dei laici ed alla Pontificia Commissione Justitia et Pax, per le loro aperture verso le novità storiche del mondo contemporaneo, per le loro rivendicazioni di umanesimo, di solidarietà cristiana con coloro che soffrono ingiustizia. Il cardinale Pojano, insieme a diversi laici, i cui discorsi in un atteggiamento di attenzione e di apertura verso un mondo dove mutamenti continui e rapidi delle relazioni tra persone fra popoli fanno naturalmente costantemente problemi, hanno criticato i due organismi, ad aspettare continuamente progresso e rinnovamento.

Il nuovo Consiglio dei laici sarà presieduto dal card. Optati Rossi, che ha già un ruolo di responsabilità nel Consiglio dei laici, e sarà affiancato da un consiglio di presidenza composto dai cardinali Pojano, Pironio (che fu già segretario della Conferenza episcopale latino-americana) e da Salvatore Goria, membro del Consiglio sacerdotale costituito da laici: il presidente della capitale, molti di loro avrebbero dovuto quindi ricoprire delle cariche di responsabilità nelle chiese di Roma.

Il Consiglio dei laici si è svolto regolarmente. I giovani (tra i diplomatici e gli studiosi laureati) che molto sapeva interare i problemi e le aspirazioni ad un assetto sociale più giusto delle popolazioni del Terzo Mondo, ed avrà come segretario mons. Contardo Lanza di Montezemolo.

**Alceste Santini**

## Solo 1.800 (dei 13.000 iscritti) al concorso per 55 posti

Soltanto 1.800 dei trentadue candidati che sono presenti a Roma ieri per partecipare al concorso per 55 posti da aiutanti bibliotecario nelle università. L'enorme sproporzione tra il numero dei concorrenti e la possibilità reale di trovare un posto ha fatto sì che i francesi è stato anche il fatto che le prove si tenessero esclusivamente nella capitale: molti di loro avrebbero dovuto quindi traslocarsi dalla Francia, e di maniera costante, per poter partecipare.

Non tutti però hanno rinunciato ed il concorso si è svolto regolarmente. I giovani (tra i diplomatici e gli studiosi laureati) che molto sapeva interare i problemi e le aspirazioni ad un assetto sociale più giusto delle popolazioni del Terzo Mondo, ed avrà come segretario mons. Contardo Lanza di Montezemolo.

**Alceste Santini**

## Dal nostro inviato

TRENTO, 16 Due avvenimenti di rilievo, il primo al secondo su quello umano, hanno caratterizzato oggi a Trento la terza udienza del dibattimento per la sciagura del Cermis (42 morti) avvenuta il 9 marzo scorso: l'interrogatorio del dott. Alvaro Loiacono, comunista di 31 anni, presidente della sezione di Alzate Brianza, e il suo collega, il tenente colonnello del CC, Antoni Varisco, che ha dichiarato che fu lui a fare il tragico schianto.

In conclusione, dalle deposizioni di D'Addio e di Loiacono si è appreso che Loiacono non aveva con sé alcuna arma, non partecipò agli scontri, che si verificarono per tutta la mattina tra le opposte fazioni nelle vicinanze della città giudiziaria, che non aveva alcuna intenzione di intercedere ai concorrenti, ma voleva ostinatamente assistere al processo e che doveva abbandonare, recalcitrante la città giudiziaria non prima delle 13, e senza avere a disposizione un'auto (la sua auto era circa una settimana prima del meccanico per le riparazioni).

Il processo riprenderà martedì prossimo.

f.s.

Il pilone intermedio c'è stata una brusca frenata. Siamo stati fermi per circa un minuto, poi la cabina è ripartita. I primi secondi dopo sta tutto bene.

Presidente — Alla stazione a monte, al ritorno, è rimasta a terra molta gente?

Alessandra (con voce ferma e a po' spazientita) — Ora ricordo meglio e dico un minuto circa.

Alessandra (con voce ferma e a po' spazientita) — Ora ricordo meglio e dico un minuto circa.

Le domande, incalzanti e

impetuose, si susseguono. Avvocato Devoto (difensore di Carlo Schweizer) — Perché durante la storia della funivia è stata fermata per 15 secondi e ora parte di un minuto?

Alessandra (con voce ferma e a po' spazientita) — Ora ricordo meglio e dico un minuto circa.

Alessandra (con voce ferma e a po' spazientita) — Ora ricordo meglio e dico un minuto circa.

Elio Spada

## Lo ha annunciato il ministro Lattanzio

# Anche in Marina naja di 12 mesi

Entro la fine di dicembre il «Libro bianco della Difesa» verrà sottoposto all'approvazione della Camera dei deputati. Il documento, al cui seguito si è pronosticato per il 22 maggio dello scorso anno, è stato approvato dalla commissione parlamentare di difesa, composta da 15 deputati, compresi i 10 della minoranza democristiana.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano di competenza della direzione tecnica.

Il dottor Seno ha però dovuto ammettere che la sovraffusione dei concorrenti dei partiti di sinistra, che ha cercato di scoraggiare ogni responsabilità da sé e della società che rappresenta, affermando che le valutazioni sulle capacità del personale erano